

Splendori di una corte cadetta

Gli inventari dei beni di Alfonso Carlo Gonzaga

Inventario beni di Alfonso Carlo (1631-1632) - Fondo Gonzaga, Amministrazione II, b. 702

Inventario beni Alfonso Carlo (1635-1642) - Fondo Gonzaga, Amministrazione II, b. 690

Nella "Gagliarda Fortezza", così come viene definita nel 1521 la Rocca di Novellara da Francesco Guicciardini governatore pontificio è situato l'Archivio storico di Novellara, sede del mio tirocinio. Precisamente ho avuto modo di interfacciarmi con due inventari dei beni di Alfonso Carlo Gonzaga il primo datato 1631-1632, il secondo 1635-1642.

La prima parte del lavoro è stata quella di una lettura, traduzione e trascrizione letterale del testo, mentre la seconda parte, fondamentale per l'obiettivo iniziale del progetto ovvero la creazione di una banca dati, è stata costituita dallo spoglio dei due documenti e dalla catalogazione dei vari oggetti all'interno di una tabella suddivisa in varie sezioni quali: abbigliamento, sculture, strumenti musicali, ceramiche, mobili, arazzi, tessuti, quadri, libri e oggetti vari.

Il lavoro ha permesso di evidenziare e far emergere la qualità, lo stato di conservazione, la quantità e le caratteristiche materiali dei vari oggetti collezionati dall'Arcivescovo di Rodi.

La valutazione in generale del cospicuo patrimonio documentario contenuto nelle sale dell'Archivio permette di far luce sulla ricchezza di una corte "minore". Attraverso lo studio ed analisi dei documenti si nota come l'interesse in questo caso di Alfonso Carlo Gonzaga non si limita alle sole opere d'arte, ma varia in una serie di oggetti come sculture, gioielli, utensili da cucina e vari indumenti. Di conseguenza partendo dalla lettura di queste fonti è possibile percorrere la vita del Gonzaga tracciando i suoi spostamenti, i suoi contatti con altre personalità dell'epoca e delineandone, sempre attraverso la lettura degli oggetti, la sua personalità.

Ylenia Cobelli